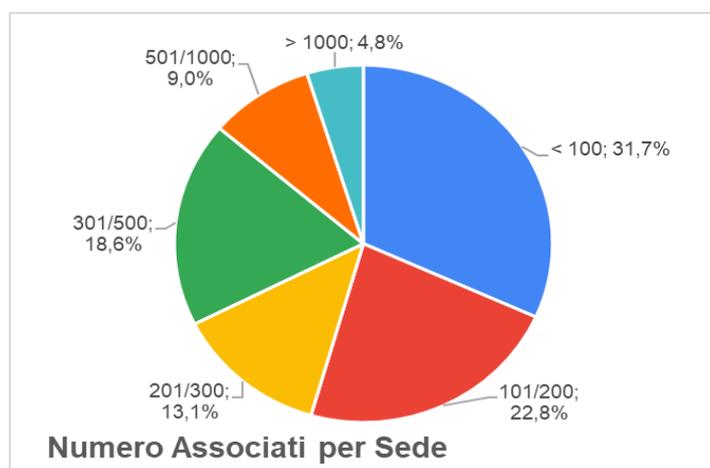


INDAGINE ON-LINE SULLE SEDI UNITRE

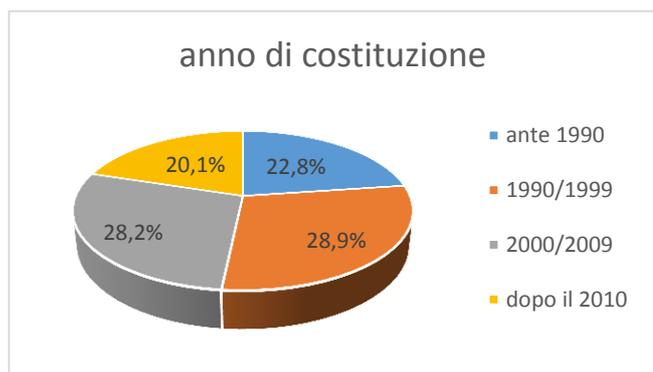
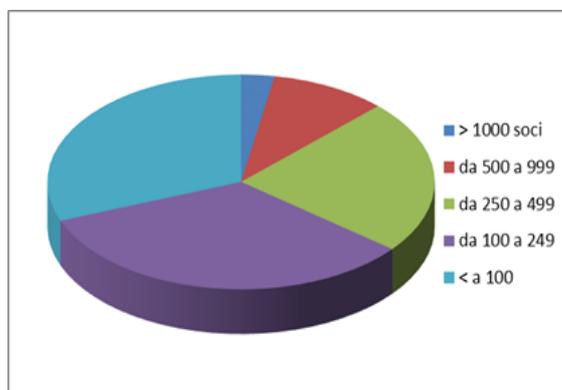
L'indagine svolta si proponeva di evidenziare le caratteristiche delle sedi Unitre, la situazione degli associati, docenti e volontari, la situazione e organizzazione delle sedi, l'utilizzo dei mezzi informatici e le problematiche più sentite a seguito delle norme sul distanziamento e le conseguenti iniziative previste.

Il numero di riscontri ricevuti a fine luglio 2020 (154 Sedi rappresentanti oltre 41.000 iscritti) rappresenta un campione numericamente molto al di sopra della soglia di attendibilità statistica secondo la teoria del campione, ci restituisce quindi un'immagine fedele della nostra associazione. Dal punto di vista della distribuzione territoriale tutte le Regioni sono rappresentate proporzionalmente al numero di sedi presenti. Per quanto riguarda la **dimensione di ogni Sede** il grafico che segue rispecchia fedelmente la realtà che conosciamo, costituita da sedi che, in misura del 70% contano fino a 300 associati.

Dati indagine on-line 2020



Dati tesseramento 2018/19



Relativamente **all'anno di costituzione** le Sedi attuali paiono equamente distribuite nei decenni successivi alla costituzione della Unitre Nazionale (1982).

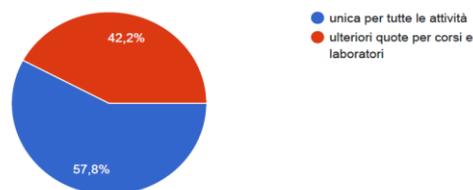
Riguardo alla **tipologia degli associati**, come prevedibile, si riscontra una forte maggioranza della componente femminile (63%) rispetto a quella maschile (37%); gli associati di età superiore ai 67 anni rappresentano oltre il 70% degli iscritti.

Una domanda riguardava il **tipo di attività** svolta: anche qui le risposte corrispondono alle attese con un 98% delle Sedi che risponde "Corsi", un 87% per le "Conferenze" e l'86% per i "Laboratori"; meno scontato appare un 70% dedicato alle "Attività motorie".

La domanda relativa alla **quota associativa** per le Sedi ha registrato le seguenti risposte:
 il 42% delle Sedi ha una quota onnicomprensiva
 il 58 % oltre alla quota associativa richiede ulteriori contributi per la partecipazione a corsi e laboratori.

La quota di iscrizione annuale è

154 risposte



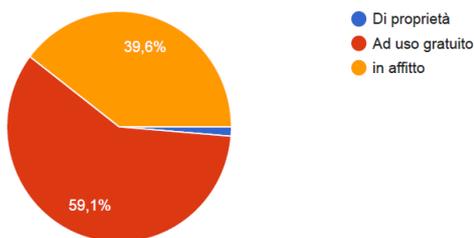
Uno dei più importanti elementi da prendere in considerazione è quello relativo alle **strutture in cui si svolgono le attività** sociali, essendo lo spazio disponibile uno dei requisiti per poter effettuare una proficua attività didattica.

Il grafico illustra una realtà in cui prevale quasi totalmente la cessione di locali ad uso gratuito o in affitto; per quelle in affitto un secondo grafico ci mostra le varie tipologie di contratti, fra i quali prevale – fortunatamente – il comodato gratuito.

Probabilmente molte sedi sono allocate in locali scolastici, che potrebbero essere necessari alle scuole stesse in momenti particolari, quali, ad esempio, la necessità di turnazioni degli studenti.

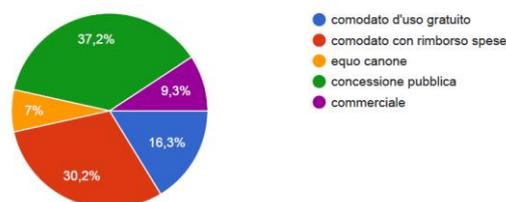
Strutture in cui si svolgono le attività

154 risposte



se in affitto

86 risposte



Nelle successive domande si chiedeva di specificare se l'attività della Sede fosse svolta in presenza di **Volontari** e quale fosse la presenza dei **Docenti** e se tutti fossero volontari.

Le risposte hanno dato questi risultati:

- Il 74% delle Sedi ha dichiarato la presenza di volontari
- Mediamente sono presenti 25 docenti con un massimo di 145 (una sede) e un minimo inferiore a 5 (cinque sedi).
- Nel 25% delle sedi si riscontra la presenza di docenti “a titolo oneroso”, con una punta massima di 70 docenti “a titolo oneroso” su 82 (una sede).

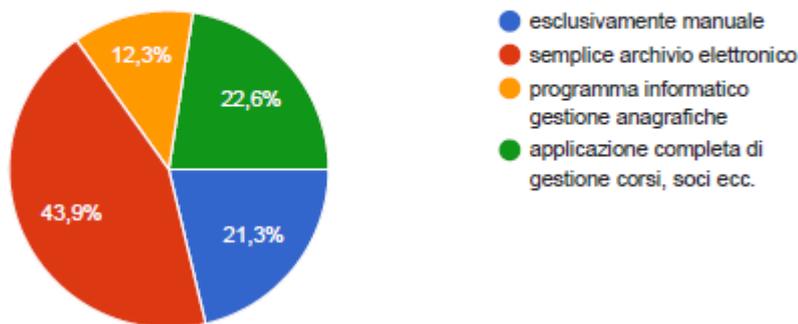
Ipotizzando, anche se temporanea, l'attivazione di lezioni e incontri da remoto tramite piattaforme informatiche è importante capire di quali dotazioni e di quali competenze informatiche possono usufruire le sedi: **“la sede è dotata di P.C. o altri mezzi informatici”**.

- La grande maggioranza delle sedi (80%) ha un sistema informatico (P.C.) in segreteria
- Il 42% utilizza il computer solo per i corsi di informatica
- Non parrebbe avere nemmeno un P.C. il 10% delle sedi

Anche qui la situazione risente probabilmente delle dimensioni delle sedi, il 22% gestisce la Segreteria a mano, senza un computer. Interessante però rilevare che la presenza di un'applicazione apposita per la gestione dell'attività sia presente in numero molto più che doppio rispetto a quello delle sedi grandi, segno di un'attenzione crescente alla digitalizzazione:

la gestione della segreteria è tenuta in modalità

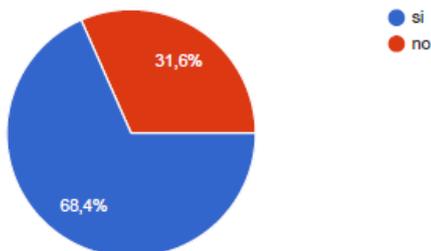
155 risposte



Molto importante è il tema della comunicazione: quasi il 70% delle sedi ha un proprio sito e ancora maggiore è l'utilizzo di social, con una forte prevalenza (ca. 80%) per Facebook e WhatsApp (

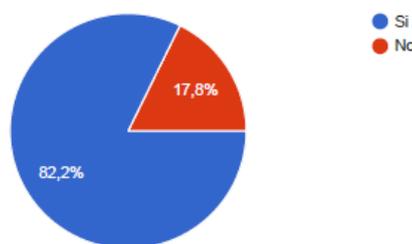
presenza di un sito internet della sede

152 risposte



presenza e uso di social

152 risposte

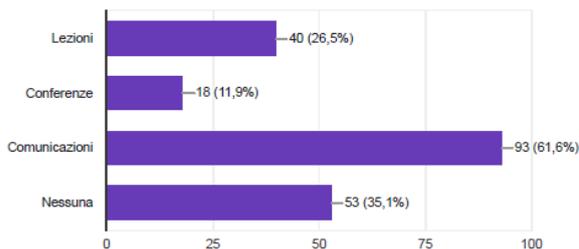


Per quanto riguarda gli associati **l'utilizzo di email e cellulari** presenta le seguenti percentuali:

- Circa il 50% delle sedi dichiara di avere una percentuale di associati superiore all'80% che utilizzano la email; un quarto delle sedi ha percentuali di associati con email fra il 50 e l'80% e un altro quarto dichiara percentuali di utilizzo inferiori al 50%.
- Lo smartphone pare invece utilizzato da quasi la totalità degli utenti

attività on line in essere

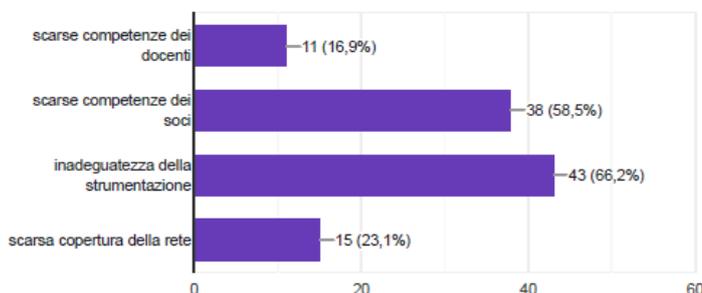
151 risposte



Veniamo ora alla dimensione dell'utilizzo di strumenti informatici sia per la comunicazione che per l'attività culturale. Il grafico che segue ci mostra come già il 40% delle sedi che hanno risposto mandi in rete lezioni e conferenze e oltre il 60% svolge **attività on line** limitata alle comunicazioni.

se nessuna perchè?

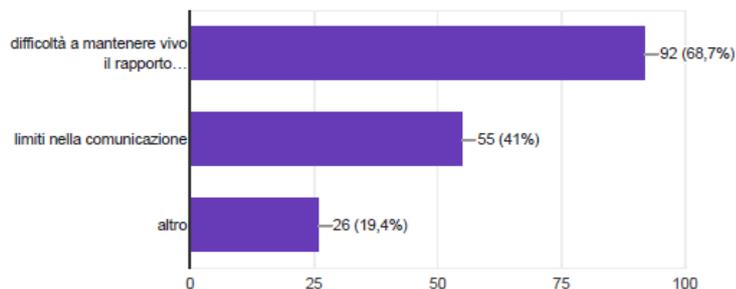
65 risposte



Mentre il 34 % non lo fa; vediamone i motivi:

criticità emergenti nell'immediato

134 risposte

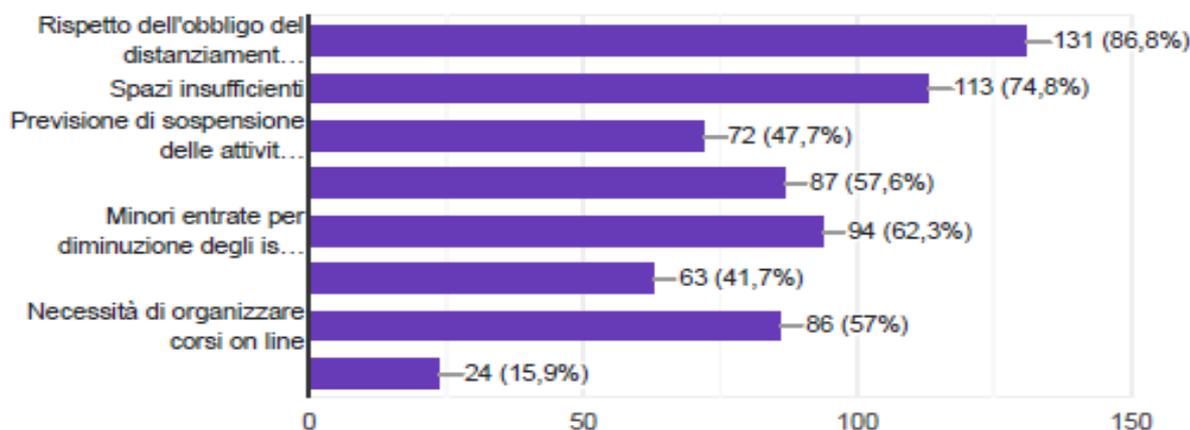


Per ultimo abbiamo un quadro delle **criticità emergenti nell'immediato**, preoccupazioni più sentite e delle possibili soluzioni che le sedi pensano di poter mettere in atto per superare il momento, in particolare le prescrizioni legate alla contingente emergenza Covid19.

In merito all'opportunità di **attività on line** vediamo che lo ipotizza un ulteriore 18 % in più rispetto a chi già le ha attivate

criticità previste per la prossima ripresa

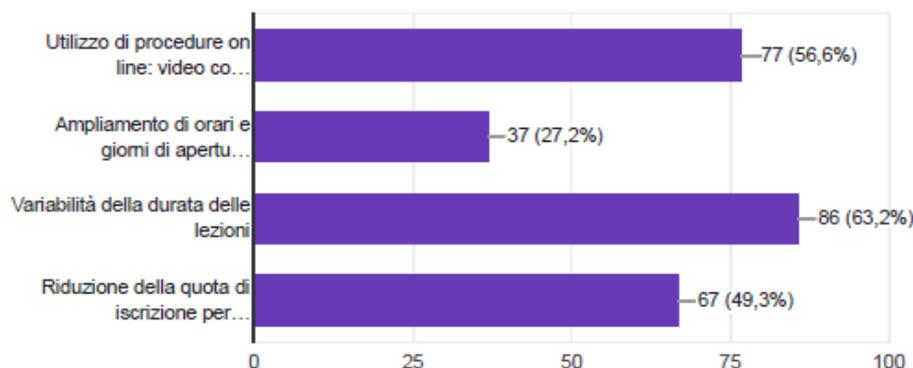
151 risposte



E infine, **cosa fare?**

Quali iniziative prevedete a breve ?

136 risposte



Considerazioni finali:

A seguito di questo quadro della situazione il nostro compito consiste nel chiederci in che modo poter porgere un aiuto, in particolare alle Sedi minori, per aiutarle a superare le difficoltà evidenziate e i timori più sentiti.

Alcuni problemi richiedono un lavoro lungo e paziente di formazione e di sensibilizzazione delle Presidenze, dei Consigli direttivi e degli associati; altri possono essere affrontati e risolti più agevolmente in sede locale